

Il regolamento pel macello

Come già abbiamo preannunziato, la Giunta ha stabilito un nuovo regolamento organico del macello.

Con questo nuovo regolamento il macello e l'annesso mercato avranno per direttore un veterinario e come capo della funzione amministrativa, un segretario alla dipendenza del direttore.

Il direttore sarà nominato in seguito a concorso che a suo tempo sarà bandito.

Per la privativa della neve

L'assessore Masucci ha ultimato il lavoro per le modifiche da apportarsi al regolamento per la privativa delle neve.

I bocciati e l'on. Nasi

Un'ultima circolare ministeriale concedeva una sessione di esami ai licenziandi delle Scuole secondarie e normali che, caduti in luglio, non poterono presentarsi alla sessione di ottobre; e ciò per non privarli delle due sessioni annuali di esami.

Non è molto tempo, i licenziandi spedirono al ministro un telegramma col quale chiedevano che anche ad essi non presentatisi agli esami di luglio per comprovate ragioni e caduti in ottobre, fosse concessa una sessione di esami in dicembre.

Ora, non avendo il ministro risposto ancora, quei giovani si rivolgono a noi, ansiosi di sapere qual sorte li attende.

Ci auguriamo che l'on. Nasi voglia tener presenti le loro ragioni e provvedere secondo giustizia.

Per il prete Liccardi

L'autorità chiesastica, che si dice severissima verso i preti di non troppo buoni costumi, non ha preso ancora, né prenderà mai, pensiamo noi, nessun provvedimento contro il prete Liccardi che fu la causa prima della tragedia di Via Nilo.

Dicono di aspettare l'esito del giudizio penale, sperando forse, per evitare uno scandalo, di mettere in gioco le solite molle protettive. Curioso! Questi preti che non accettano il presente ordine costituito di cose che dicono derivato da usurpazioni, trattandosi di salvare un chierico, hanno fede nella magistratura di uno Stato sconosciuto!

Intanto parecchi rettori protestano e dicono che il Liccardi non ha mai celebrato messa nelle loro chiese, ora dicono che dovettero impedire al bravo reverendo di esercitare le sue funzioni nelle loro chiese e sono, poi, tutti di accordo nel difenderlo. Effetto della Teologia morale che questi peccati chiama veniali e li senza con compiacenza o della moralità di tutti i preti che insidiano tutti l'onore delle famiglie, corrompono le coscienze dal confessionale, ma sanno farlo: l'unico torto che fanno al Liccardi è quello di essersi lasciato cogliere per la sua imprudenza.

Dato ciò, date la morale della chierica, il prete Liccardi può dormire sonni tranquilli, può tentare la prova con altre donne, provocare altre tragedie e dire le sue brave messe in suffragio delle anime che egli stesso avrà contribuito a mandare in Purgatorio, senza soffrirne nemmeno un mal di capo.

Per le bische

(All'Ispezione di San Ferdinando)

S'è presentato mai all'ispettore di San Ferdinando una povera donna, che ha la sventura d'aver un figlio dissolto e giuocatore, richiamando la sua attenzione su una bisca sita appunto in quella sezione? Questa bisca potrebbe stare a Via Trinità degli Spagnoli.

Se l'ispettore di San Ferdinando volesse altri chiarimenti, noi siamo pronti a darglieli. Egli può comprendere certi silenzi: quando la P. S. tace, o non vuole accorgersi di certe indecenze, la stampa, rivelandole, può non avere sempre il codice a suo favore. Ad ogni modo il signor ispettore, che quella donna ha dovuto ascoltare, c'intende più che noi diciamo.

Invitiamo, intanto, tutti i cittadini, che sanno dell'esistenza di bische, a comunicarcene gli indirizzi. Pensaremo noi al resto.

Per le esattorie

Ieri la Giunta deliberò il conferimento per terza delle esattorie S. Ferdinando, S. Giuseppe, S. Lorenzo, S. Carlo all' Arena, Stella, Vicaria e Mercato con oggi che vanno dall'1.28, all'1.64, media 1,50.

Le suddette esattorie furono così assegnate: S. Ferdinando, sig. Carlo Buonomi, agg. L. 1,38; S. Giuseppe, Antonio Sbordano, 1,28; S. Lorenzo, Gabriele Acquaviva, 1,65; S. Carlo all' Arena, Gerace e Consorte, 1,64; Stella, Nicola Buonoconto, 1,45; Vicaria, D'Agostino Giovanni, 1,59; Mercato, idem, 1,59.

Queste assegnazioni, ai sensi di legge debbono essere sottoposte all'approvazione della Prefettura.

Per i farmacisti

L'altra sera gli assistenti farmacisti si riunirono alla Borsa del Lavoro per discutere sul miglioramento della loro classe a danno esclusivo della salute pubblica e dei laureati.

Certo essi chiedono diritti ai quali non possono aspirare, poiché la legge non potrebbe permettere che rimasero in farmacia senza il controllo del laureato, privi come sono di ogni tecnicismo di chimica farmaceutica. E' chiaro, adunque, che quanto si propongono non è che una ambiziosa e illegale lotta contro la legge contro i veri farmacisti, verso i quali le autorità si sono, massime in questi ultimi tempi, mostrate tanto zelanti.

A quello zelo, forse altra volta inopportuno, facciamo appello per non deplorare che i fattorini dell' ieri, sono elevati oggi a veri farmacisti; come esortiamo questi ultimi a difendere i loro diritti.

Appendice della " Propaganda "

14

ONORATO DI BALZAC

MASTRO CORNELIO

La contessa non era più per lui una donna, ma un essere sovranaturale scorto attraverso le brame ardenti del desiderio. Un grido fioco che gli parve che venisse dal palazzo Poitiers lo fece rinvenire. Rimetendosi sul suo lettuccio per affettere su quello che doveva fare, intese un leggero mormorio nella scala. Prestò tutta la sua attenzione e distinse queste parole pronunciate dalla vecchia: — " Egli si corica! .. "

Per un caso, ignorato anche dall'architetto, il più piccolo rumore fatto nella casa, si ripercuoteva nella camera dell'apprendista, sicché il falso Goulenoire poté seguire tutti i passi e tutti i movimenti dell' avaro e di sua sorella che lo spiavano. Si svestì, si coricò, finse di dormire e durante tutto il tempo che i suoi ospiti stettero in osservazione sul pianerottolo, egli pensò ai mezzi che doveva impiegare per uscire dalla sua

Lega Sella e Carrozzeri

Si fa premura a tutti, soci e non soci, di non mancare Domenica 9 corr. alle ore 11 per la lettura dello statuto della Cooperativa, che sarà fatta dal Segretario della Borsa del Lavoro, Eugenio Guarino.

Una rettifica di Bovio

Il prof. Giovanni Bovio scrive ad un nostro redattore da Roma:

« Fammì il favore di dire nella Propaganda che « l'epigrafe fatta murare in Ariano di Puglia per Imbriani, non è mia: non detterò epigrafi, nè farò altro commemorazioni. Lavorerò sull'opera mia ». »
« Tanti cari saluti.

Tuo — Bovio. »

Infatti l'illustre uomo lavora da anni attorno al libro, che dovrà tracciare le linee generali del suo sistema filosofico: il naturalismo.

Il 15 novembre uscirà LA STRADA ogni numero centesimi 10.

I SOCIALISTI DI VIENNA

Il corrispondente del Tempo da Vienna segnala la grande lotta elettorale nella quale sono oggi impegnati i socialisti di colà.

La capitale conta venti quartieri, ciascuno dei quali deve eleggere uno o due membri al Landsag (Consiglio provinciale). La persona più in vista è il sindaco Lueger, il duce dei cristo-sociali. Come tutti gli uomini grandi, egli ha raggiunto l'apice della gloria; ogni bambino trova la di lui immagine nell'alfabetario o nell'abbaco e viene dalla maestra istruito: « quegli è Carlo il grande ». Il popolino bigotto, le donne fanatiche dell'uomo spalvado ed una volta giovane, del corteggiatore ed oratore noto, lo chiamano ancora « Carlo il bello ». Ebbene, questo Carlo Lueger si trova oggi dinanzi un avversario di media statura, magretto, il deputato Ellenbogen, il candidato del partito operaio.

Ambedue scelti a rappresentare un quartiere di Vienna, dove le forze dei clerico-sociali hanno sino ad oggi avuto la prevalenza. I due avversari lavorano per le imminenti elezioni; l'uno col denaro, con promesse, con salamelecchi per ottenere questo titolo; l'altro l'Ellenbogen, colla serenità di chi ha un nemico forte, ma anche un forte diritto e un forte dovere da sostenere.

Poiché il Lueger ha raggiunto ogni vetta e la gloria colle finzioni; amato dall'alta aristocrazia ed a corte si infischio per lunghi anni del popolo lavoratore; solo alla vigilia delle elezioni accorse e con alcune frasi spiritose, eccoti la zuppa pronta. Oggi però stanno per suonare altre campane!

Lo vidi ieri quest'uomo, che—dicono—tutta Vienna è superba di possedere e tutta l'Austria rispetta, al Camposanto, circondato da una folla di ammiratori, passare da un viale all'altro per farsi... ammirare. Ed infatti si scoprivano le teste alla sua presenza così come quando passa un funerale! Presagio forse del prossimo fiasco elettorale.

Tra gli altri ammiratori v'erano però anche degli operai, delle famiglie intere che volgevano i loro passi altrove, al monumento dei caduti del 1848. E' la dinanzi all'obelisco che ricorda le vittime di una rivoluzione di popolo, là passavano le schiere del popolo che nel giorno dedicato alla memoria di chi non è più, pensa alle battaglie che ancor gli restano a combattere.

Tutta l'Austria operaia attende la disfatta del generalissimo del partito dei cristo-sociali; tutta l'Austria operaia ha raccolto nei suoi giornali l'augurio che ai socialisti di Vienna riesca di segnare la decadenza del grande nemico del popolo, del demagogo.

Ma non bisogna farsi illusioni! Oltre ai favori della chiesa e della popolazione bigotta, il Lueger, sindaco, ha anche le redini in mano. E come, anni or sono, calunniando le donne socialiste che si facevano propagandiste nei quartieri operai, così oggi egli si è preparato il terreno per una probabile vittoria.

AVVISO

Abbonamento mensile alla " Propaganda " per gli antichi abbonati in regola con l'amministrazione L. 1, per nuovi L. 1,50.

L'amministrazione è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 16.

Ai rivenditori non si spediscono copie se non mandano l'importo anticipato settimanale per settimana. Non si terrà conto delle richieste non accompagnate dal relativo importo e dalle richieste dei rivenditori non in regola coi pagamenti.

prigione ed introdursi nel palazzo dei Poitiers.

Verso dieci ore Cornelio e sua sorella, certi del sonno dell'apprendista, si ritirarono ciascuno nella propria camera. Il gentiluomo, studiando accuratamente i rumori sordi e lontani che facevano, coricandosi, i due fiamminghi, gli parve di riconoscere la posizione delle loro stanze da letto. Essi dovevano occupare tutto il secondo piano. Come in tutte le case di quell'epoca, questo piano era l'ultimo, e s'affacciava sulla strada con finestre decorosamente ornate. Il tetto soprastante poi era circondato da una specie di balaustrata in pietra che nascondeva i canali destinati a condurre le acque di pioggia che dalle grondaie, fantasticamente disposte a gole di cocodrillo, si versavano sulla via. Il gentiluomo aveva studiato la disposizione topografica di tutte queste cose con grandissima cura, e contava di trovare un passaggio che menasse dalla torricella al tetto, e di potere così andare presso la signora di Saint-Vallier seguendo i canali; ma ignorava che i finestrini della torricella fossero così piccoli e che era impossibile uscire per mezzo di essi. Decise quindi di passare sul tetto della casa per la finestra della scala che illuminava il pianerottolo del secondo piano. Per menare a compimento questo arditto disegno, occorreva sempre uscire dalla stanzetta in cui egli era stato messo sotto chiave da Cornelio. Per precauzione, il giovane signore s'era armato di uno

TEATRI E CONCERTI

Bellini

Questa sera prima rappresentazione straordinaria di Carmen col tenore comm. Fernando Valero che anni sono ebbe lietissime accoglienze al S. Carlo. Col tenore Valero canteranno Maria Titiens, Mikaela; la Verger, Carmen, ed il baritone Mazzoleni, Escamillo.

Dirigerà Carlo Sebastiani.
Domani la Forza del destino per la primavolta di giorno.

Mercadante.

La seconda rappresentazione di Verso l'arvenire fu più perfetta forse della prima, e più caldi applausi procurò al De Sanctis, al Campi, alla Del Moro, alla Borelli.

Iersera Felicità in una cantuccio, di cui al prossimo numero. Domani spettacolo diurno, La Morte Civile.

Rossini

Continua la compagnia Catanéo Rossi - Pianelli a riscuotere applausi con lo scelto repertorio di commedie italiane. Ieri sera con puntualità estrema rappresentò Il ridicolo di P. Ferrari, di giorno ed Il controllore dei vagoni letto di sera.

Politeama.

Ieri sera la prima di Onclè Celestin di Audran. La graziosa operetta piacque immensamente, e probabilmente avrà parecchie repliche. L'esecuzione da parte di tutta la compagnia, ottima, fece maggiormente gustar la finissima musica di Audran. La Calligaris sempre uguale a se stessa, rese splendidamente la sua parte; l'Acconci ed il Piraocini furono inappuntabili. Del Gravina, sarebbe superfluo parlare: per la sua vena inesauribile, per la sua irresistibile comicità, si fece a più non posso applaudire dagli spettatori che gremivano il teatro e che si divertirono un mondo.

Partenope

Stasera I Cinque Talismani, un brillante lavoro al quale prende parte tutta la compagnia e che attirerà molto pubblico nel popolare teatro di piazza Cavour.

La prima di « Adriana Lecouvreur »

Il Lirico di Milano era riboccante del pubblico scelto di tutte le prime rappresentazioni, per la prima dell'Adriana Lecouvreur del maestro Cilea, su libretto di Arturo Colautti. Ed il successo è stato completo: grandi applausi e varie richieste di bis.

Principali esecutori: il tenore Caruso, la Ghibaudo e la Pandolfini.

Sottoscrizione per erigere un ricordo marmoreo al compianto compagno Pasquale Guarino.

Raccomandiamo ai detentori di schede di rimandarle al più presto possibile, riempite o no, al nostro giornale.

Agli amici, ai conoscenti, ai simpatizzanti, ai compagni che conobbero il nostro carissimo Pasquale, raccomandiamo di sottoscrivere perché presto sorga il modesto ricordo che la Sezione stabili di elevare alla memoria del nostro compagno.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Salerno, 4—(c. m.). Il risveglio della classe operaia in questa provincia è assai promettente e fa bene sperare incoraggiandoci per di più nell'opera di propaganda e di organizzazione.

Nell'industria paese di Penta domenica scorsa ebbe luogo un solenne comizio, che riuscì addirittura lusinghiero, dato il numero stragrande di lavoratori che convenne da tutti i paesi circonvicini.

Il compagno avv. Ernesto Rossi e i compagni operai Barra, Ferro e Tintori si recarono da Salerno a tenere il comizio a Penta e vi inaugurarono una sezione socialista, che dati i buoni elementi che la compongono, avrà certamente vita prospera, e procurerà molto vantaggio alla classe lavoratrice di quelle contrade, dove la sezione socialista è come un'oasi di civiltà in un deserto in cui regna onnipotente il feudalesimo e l'ignoranza.

In questo mese avremo modo di fondare altri due sezioni del Partito, una nel piccolo paese di Faiano, l'altra in Cava dei Tirreni, paese di preti e di bigotti, dove l'on. De Marinis attinge tutto il nucleo compatto di voti di cui dispone la borghesia ed il clero.

La formazione di queste sezioni sarà poi facilmente seguita da altre che potranno al più presto sorgere in Nocera, dove già esiste una Camera del Lavoro, e in Sarno, centri abbastanza evoluti e industriosi.

Così ci ripremettiamo per la fine di quest'anno, di riunire a Congresso tutte le sezioni socialiste della provincia, in numero di otto, e di unirle in Federazione.

La Federazione provinciale, che porterebbe dei grandissimi vantaggi, perché un'azione energica non solo potrebbe sconfiggere e distruggere le fazioni camorristiche spadroneggianti nei comuni e al consiglio provinciale, ma potrebbe ancora, con un'intensa propaganda, educare ed evolvere le coscienze tuttora abbuttite dal dominio del prete e degenerare pel sopralavoro e la miseria grandissima.

Perché la provincia di Salerno, che dà il massimo

di quei pugnali con cui si dava un tempo il colpo di grazia in tutti i duelli a morte, quando l'avversario, ridotto in fin di vita, supplicava il suo vincitore di finirlo. Quest'arme orribile, che nomavasi misericordia, aveva un lato della lama affilato come quella di un rasoio e l'altro dentellato come una sega, ma dentellato in senso inverso a quello che seguiva il ferro allorché entrava in corpo alla vittima. Il gentiluomo stabili dunque di servirsi del pugnale per segare il legno della porta intorno alla serratura. Fortunatamente per lui, la bocchetta della chiave era fissata all'interno della stanzetta mercè quattro grosse viti che egli poté svitare non senza fatica. Depose quindi pian piano la stanghetta che lo teneva prigioniero e le viti sul baule e spinse la porta. Non fu senza profonda meraviglia che egli vide, dinanzi a sé, spalancato l'uscio di un corridoio, da cui si entrava in parecchie stanze, e in capo al quale si trovava una finestra che dava sopra una specie di avvallamento formato dai tetti del palazzo di Poitiers e della casa della morte, che si congiungevano là lungo una linea di confluenza. Indicibile fu la sua gioia tanto che egli fece voto alla Santa Vergine di fondare a Tours una messa nella celebre parrocchia dell'Escurignoles.

Dopo aver esaminato gli alti e larghi camini del palazzo di Poitiers, egli tornò sui suoi passi per prendere il suo pugnale. Allora egli scorse

contingente di emigranti, ha ancora degli abitatori che l'ignoranza li affligge, e che ancora non sanno che cosa significhi mondo civile, scienza e progresso.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perché ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè ch'egli vende al Bar Toledo 117 ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al VI-CO NUNZIO a Toledo N. 2 — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

SIROLINA
PREPARATO DA
F. Hofmann - la Roche & C.
BASILEA

Preparazione di grato sapore ed odore, da prendersi anche diluito con acqua, vino o latte.

Raccomandato dai Sigg. Medici come rimedio approvato nelle malattie polmonari, catarrhi degli organi respiratori, come bronchite cronica, tosse convulsiva.

Osservare che ogni bottiglia sia munita della nostra Ditta.

IN VENDITA PRESSO LE FARMACIE
a L. 4. — al Flac.

Comperate

Foulard Seta!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: Foulards di seta stampati, tessuti con righe spezzate (à jour), seta greggia e lavabile, per abiti e camiciate da L. 1,20 il metro.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e Co., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

DENTIZIONE senza dolori e senza disturbi nei BAMBINI (Diarrea, ecc.) col PRO-DENTIBUS secondo il Dott. A. MUGGIA Prof. di Clinica Infantile nella R. Università di Torino L. 2,25 — Per posta L. 2,50 Farmacia già **ORSARIA** - via Falcone, 1 MILANO

LIBRERIA SOCIALISTA
M. DE LEONARDIS
Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Galdos P.—Sicut Christus, romanzo sociale	L. 2,00
Viviani S.—Le riforme militari tecniche per la marina	» 0,50
Marx C.—Rivoluzione e controrivoluzione.	» 1,00
» —Dal 3° volume del Capitale	» 0,50
Marx-Eugels—Il manifesto dei comunisti	» 0,05
» —Pagine socialiste	» 1,00
Labiani A.—Il privilegio della salute	» 0,25
Zola E.—Il denaro	» 2,00
» —Lavoro	» 3,00
» —L'assommoir si pubblica a dispensa di 5 centesimi ciascuna.	
Lugare E.—I fenomeni del pensiero.	» 0,30
Loria A.—Problemi sociali contemporanei.	» 2,00
Badaloni N.—In difesa dei contadini	» 0,10
Norlenghi A.—Delinquenza presente e delinquenza futura.	» 0,50
Processo Casale—Propaganda, stenografico illustrato	» 0,50
Morris W.—La terra promessa, romanzo utopistico	» 2,00
Kautski C.—In difesa dei lavoratori.	» 0,50
Frigeri A.—Il socialismo	» 1,20

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

non senza mortale raccapriccio un lume che rischiarava vivamente la scala.

Era Cornelio che s'affacciava, simile ad uno spettro, all'ingresso del corridoio. Egli indossava la sua tunica, aveva in mano una lampada e cogli occhi sbarrati pareva che guardasse innanzi a sé.

—Se apro la finestra e salto sui tetti egli mi sentirà! disse fra sé il gentiluomo.

Il terribile Cornelio frattanto s'avanzava sempre; s'avanzava lento e mortale come l'ora del supplizio per il condannato. In quel supremo istante, Goulenoire, stimolato dal suo amore, ritrovò tutta la sua presenza di spirito; si cacciò nel vano di una porta, si serrò nell'angolo di essa, e attese l'arrivo al passaggio. Quando l'usuraio, che camminava tenendo la lampada innanzi a sé, giunse a portata di mano del gentiluomo, costui soffrì sul lume e lo spense. Cornelio brontolò alcune vaghe parole e abbozzò una bestemmia in olandese e ritornò sui suoi passi. Il giovane allora corse nella sua stanza, prese la sua arme, tornò senz'altri incidenti alla finestra, l'aprì dolcemente e saltò sul tetto. Una volta libero sotto il cielo stellato egli si sentì venir meno per la felicità o anche per una naturale reazione alle angosce subite durante il pericolo che aveva corso. S'accostò ad un canale, e si pose a riflettere per quale cammino dovesse discendere per pervenire nella camera della contessa. (Cont.)